DARIO CONTI

Dario Conti è nato a Rovigo il 19 giugno 1944 ed è morto a Macerata il 1° maggio 2018.

Ha conseguito la maturità classica e ha lavorato all’INAIL come funzionario.

Nel comune di Camerino ha ricoperto il ruolo di consigliere dal 1970 al 1995, di assessore dal 1970 al 1972, di vicesindaco negli anni ’80 e di sindaco dal 2009 al 2014. E’ stato segretario provinciale PSI dal 1984 al 1989, consigliere provinciale dal 1999 al 2001 e assessore della provincia Macerata dal 2002 al 2006.

Conti può essere definito un uomo delle istituzioni che ha sempre combattuto per la città ducale ed il territorio montano. Strenuo difensore dei diritti della popolazione locale, Conti è stato un battagliero e tenace protagonista della storia politica provinciale.

Militante socialista da sempre, ha fatto parte del consiglio nazionale del Partito e sino all’ultimo ha lottato, anche a livello nazionale, per i problemi dell’entroterra montano e dei terremotati in particolare. Con il suo carattere bonario e coriaceo, molte volte ha preso metaforicamente per le orecchie i politici nazionali, invitandoli a prendersi le loro responsabilità. Conti aveva capitanato, nel 2017, una spedizione alla Camera, per presentare una proposta di legge sulla zona franca e sulla zona economica speciale, per lui presupposto indispensabile alla ripartenza economica delle zone del cratere.

Una delle iniziative più recenti era stata quella di far celebrare a Camerino il processo ai vertici dello Stato, per le responsabilità del post terremoto, con l’accusa formata da avvocati del Partito Radicale. Tra le ultime battaglie anche quella per il completamento della Pedemontana Fabriano-Muccia.

Quello da Sindaco di Camerino è stato solo l’ultimo capitolo di una vita tutta dedicata all’impegno politico locale, su temi concreti e con iniziative di battaglia continue e portate avanti anche di fronte ai massimi vertici dello Stato. Lunghissima la lista delle iniziative che lo hanno visto protagonista, lo si ricorda capofila della vivace protesta della classe forense, per la chiusura del tribunale di Camerino, convinto come era che un Sindaco dovesse farsi portavoce delle istanze della popolazione che rappresentava.

Tutta la passione di Dario Conti per la sua terra si è condensata in una militanza politica continua e senza compromessi e subito dopo il terremoto è tornato in prima linea, accanto all’attuale Amministrazione comunale di Camerino, a cui non ha fatto mancare appoggio, consigli e sostegno.